

Settore A2 - Ambiente

Carpi, li 04.08.2014

Via B. Peruzzi, 2
41012 Carpi (MO)
Tel. 059-649081
Fax 059-649152
e-mail: ambiente@carpidiem.it

Al Responsabile Servizio
Pianificazione e sviluppo urbanistico e SIT
Dott. Attilio Palladino
Sua sede

Prot. n° del

Oggetto: Piano particolareggiato di iniziativa privata
 Area di trasformazione insediativa frazionale di tipo B – Comparto B/15
 Via Chiesa San Marino – via Caselle.
Parere

Con riferimento alla richiesta di parere in data 10/03/2014, Prot. n. 12253, inerente il piano particolareggiato in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici e gli allegati al piano come integrati/sostituiti in data 19/07/2014 a seguito del parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio e visti i pareri ARPA e AUSL, si esprime **parere favorevole** in merito agli aspetti di competenza, con le seguenti **prescrizioni**:

1. per quanto riguarda gli **aspetti acustici** si conferma quanto indicato/prescritto nel parere ARPA in data 08/04/2014;
2. si richiama, come indicato anche nel parere ARPA, il rispetto di quanto previsto dalla DGR 286/05 “Direttiva gestione acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne”, punto 3.5 e dalle successive linee guida di indirizzo approvate con DGR 1860/06, che si pongono l’obiettivo generale di ridurre, al massimo grado possibile, il conferimento in fognatura o nel reticolo idrografico superficiale delle acque meteoriche provenienti dalle aree urbanizzate, in merito allo **smaltimento in loco delle acque meteoriche o al loro recupero e riutilizzo a fini compatibili**. Pertanto, vista la conformazione favorevole dell’edificazione in progetto (aree verdi private e ampia area di verde pubblico), nella fase di progettazione esecutiva delle reti fognarie per acque bianche esterne ed interne ai singoli lotti, dovrà essere valutata la possibilità di adottare sistemi per la dispersione in loco delle acque meteoriche non suscettibili di contaminazione e/o la possibilità di realizzare sistemi di accumulo delle medesime per il successivo riutilizzo a fini compatibili (es. irrigazione).
Il conferimento delle acque meteoriche nel reticolo idrografico superficiale, potrà avvenire solo per le quote non recuperate e non smaltite in loco, oppure solo nel caso in cui l’adozione dei sistemi suddetti risulti tecnicamente irrealizzabile, la qual cosa dovrà essere specificatamente documentata in apposita relazione tecnica da allegare alla progettazione esecutiva;
3. negli elaborati costituenti il piano particolareggiato non sono previsti **piani interrati**; tuttavia, non essendone preclusa la realizzazione, si ricorda che, in riferimento al livello di soggiacenza della falda, le strutture interrate dovranno essere progettate e realizzate con sistemi a tenuta, con possibilità, in fase di esercizio, di captare, raccogliere e smaltire le sole acque di residua infiltrazione interna (trasudazioni, cavillature, imperfezione dei giunti a tenuta, ecc.), impiegando esclusivamente impianti rigorosamente interni all’edificio e non connessi con la falda naturale; è quindi da escludersi tassativamente il controllo delle infiltrazioni mediante abbattimento permanente della falda; inoltre, l’attivazione di sistemi di abbattimento della falda in fase di cantiere è subordinata alle procedure previste dall’art. 17 del Regolamento regionale 41/01 ed è prescritto l’obbligo della loro immediata e completa disattivazione una volta concluse le opere per la realizzazione dei locali sottofalda, con smantellamento di tutti i manufatti e impianti di presa, nonché ripristino dei luoghi, coerentemente con quanto stabilito al punto 3.5. dell’allegato A “Requisiti cogenti” al vigente Regolamento Edilizio;
4. per quanto riguarda il previsto **tombinamento** del tratto del canale di bonifica denominato **Condotta S.Marino Nord**, compreso tra il perimetro dei due comparti B15 e B40, già autorizzato dal Consorzio di Bonifica, si ritiene che si debba valutare l’interesse ad un uso pubblico dell’area di risulta (area verde, percorso ciclo-pedonale, ecc.) prima dell’autorizzazione ad un suo uso esclusivamente privato.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SETTORE A2 - AMBIENTE
Arch. Paola Fregni